



Spett.le Consiglio Direttivo NeaSS
c.a. Presidente sig. Luigi Boffi
Piazza Martiri della Libertà, 1
20021 – Bollate (MI)

Oggetto: Rete Immaginabili Risorse – presentazione della Rete e proposta di collaborazione

Con il presente documento Vi presentiamo la Rete di Immaginabili Risorse.

L'obiettivo è quello di proporvi la strutturazione di una partnership funzionale alla conoscenza della Rete tra i soci di Neass ed alla possibilità di favorire e sostenere tra essi lo sviluppo di politiche sociali inclusive secondo l'accezione declinata in Immaginabili Risorse (di seguito IR).

IR è una Rete informale composta da enti locali, cooperative sociali, fondazioni di partecipazione, aziende speciali, aziende sanitarie e associazioni del centro e nord Italia.

Nel complesso, a vario titolo e con vari gradi di coinvolgimento, ruotano intorno alla Rete un centinaio di soggetti.

L'elemento che aggrega la Rete è l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il modo attraverso il quale si cerca di perseguire tale obiettivo ha come fondamento l'investimento sulla condizione adulta delle persone con disabilità e, insieme, sulle comunità in cui vivono. In altri termini, riteniamo che se si vuole che le persone con disabilità possano vivere una vita dignitosa e autentica è necessario operare sia per sostenere le persone stesse nel conquistare una propria, specifica adultità (attraverso il riconoscimento della propria soggettività, la crescita delle proprie autonomie, la conquista, ove possibile, di forme di responsabilità verso altri) sia contribuendo ad incrementare la coesione sociale dei nostri territori (attraverso la crescita in qualità ed in spessore del capitale sociale territoriale).

Pur non essendo questi presupposti nulla di stravolgente, sin dagli albori della Rete (2011) è stata proprio la percezione della distanza tra gli orizzonti valoriali e culturali dei servizi e le prassi operative che ha spinto un gruppo di realtà ad organizzare un primo convegno, nel 2014.

Il successo di quella iniziativa ha incoraggiato questo gruppo a strutturarsi meglio e a proseguire in un impegno di sviluppo di sperimentazioni concrete e di approfondimento attorno ai nodi metodologici, organizzativi ed operativi che possono rendere qualitativamente significative le esperienze concrete.

Attorno al gruppo iniziale si sono avvicinate nuove realtà che hanno diversificato i terreni sperimentali e aumentato la ramificazione in nuovi territori, sia in Lombardia che in altre Regioni.

Al primo convegno del 2014 ne sono seguiti altri due, nel 2016 e di recente, nel 2018 (in allegato al presente documento l'elenco dei soggetti promotori dell'ultimo convegno dell'ottobre 2018 che si possono ritenere i più attivi nell'ambito di IR). Nei tre convegni organizzati l'affluenza di pubblico è stata di circa 1600 persone. Pur essendo diventata consistente dal punto di vista numerico, la Rete ha mantenuto, come detto, un profilo di informalità: IR non ha una natura giuridica propria.

È un aggregato di soggetti che prendono parte a un cammino comune, è un gruppo di cammino.

Questo gruppo di cammino riesce a procedere nel suo percorso grazie a tre fattori, tre leganti organizzativi e metodologici, che hanno agito sino ad ora in maniera sinergica.

Il primo fattore consiste in una serie di “cantieri progettuali” che si sono aperti in diverse zone del centro nord grazie all’intraprendenza dei soggetti locali e grazie alla possibilità di confronto e di crescita che una Rete così vasta e articolata rende possibili.

A Desio e Monza si sta sviluppando “Tiki Taka”, un impegnativo progetto finanziato da Fondazione Cariplo; a Brescia è nata la “Rete bresciana per l’inclusione”; nell’Ambito di Garbagnate è attivo il progetto “Terzo Tempo”; in provincia di Trento e di Treviso, grazie a sinergie tra Ente Pubblico, privato sociale e famiglie, si sono avviati dei “cantieri” legati al tema dell’abitare e al dopo di noi; a Torino una coop della Rete ha avviato un progetto sulla adultità delle persone con disabilità grazie a finanziamenti europei e con partner di altri paesi; in Veneto Irecoop ha avviato un percorso formativo (“Connessioni di futuro”) sulla inclusione della disabilità al quale prendono parte molte coop della Regione; a Rovereto grazie all’impegno delle istituzioni locali e delle coop del territorio sono nati progetti coraggiosi attorno alla tematica della adultità e della creazione di valore sociale nel contesto. Questo per citare solo alcune delle progettualità più corpose.

Il valore di questi cantieri sta nel fatto che, oltre ad avere un valore concreto per i territori interessati, diventano delle vere e proprie “scuole” per la Rete, palestre che consentono a chi le avvia di mettersi in gioco su tematiche delicate e che divengono fonti di apprendimento nella Rete.

Un secondo fattore è costituito da occasioni di tipo riflessivo e formativo che la Rete ha messo a punto.

Ad esempio:

- un percorso formativo (che abbiamo chiamato “laboratorio metodologico”) che si è svolto a Brescia tra il gennaio 2017 e l’aprile 2018, rivolto alle funzioni apicali, e che ha coinvolto una quarantina di realtà;
 - un percorso residenziale di due giorni (chiamato pomposamente “summer school”) realizzato all’inizio di settembre 2017, rivolto invece alle funzioni operative presenti all’interno dei servizi.
- Anche in questo caso sono state una quarantina le realtà coinvolte.

Accanto a questi momenti più strutturati come occasioni specifiche di IR vi sono stati numerosi appuntamenti decentrati nei territori, sorti attorno a tematiche particolari o legate ad occasioni più specifiche.

Le stesse progettualità concrete si sono nutrite della riflessione interna e, a loro volta, l’hanno alimentata e arricchita, in una sorta di circuito di reciproca generatività.

Questo insieme di dispositivi di pensiero ha reso possibile la tessitura di una sorta di tessuto connettivo culturale e l’elaborazione di una riflessione interna che un po’ alla volta si è articolata, precisata e sedimentata.

Le testimonianze della elaborazione culturale interna sono costituite da diversi documenti: un documento “istituzionale”, cioè le “Tesi della Rete” (in allegato); diversi articoli o capitoli di volumi pubblicati di recente¹, documenti di lavoro legati a progettualità e iniziative concrete sviluppate da soggetti della Rete nei diversi territori, riflessioni attorno a tematiche specifiche che il cammino della Rete sollecita di approfondire.

All’interno di questo capitolo un ruolo particolare va riconosciuto al sito www.includendo.net, un luogo simbolico nel quale è depositato “il sapere” della Rete. Un contenitore senza pretese dal punto di vista dell’immagine, ma cruciale per la crescita del circuito e per la sua visibilità.

Un terzo fattore è costituito da un tessuto organizzativo piuttosto particolare

Come tutte le organizzazioni, anche IR ha bisogno di una organizzazione per funzionare. Vista la sua particolarità, anche l’organizzazione che si è sviluppata al suo interno ha delle peculiarità singolari.

¹ M. Colleoni: “I servizi per le persone con disabilità come palestre di vita: coltivare nuove immagini e nuovi riferimenti per accompagnare il cambiamento” in “Disabilità: servizi per l’abitare e sostegni per l’inclusione”, a cura di C. Francescutti, M. Faini, S. Corti, M. Leoni, Rimini, Maggioli, 2016; L. Gorlani: “Mondi di disabilità che producono mondi per tutti”, in Animazione Sociale, EGA, n. 320, 2018; R. Morelli: “IR Risorse: le nuove sfide dell’operatore sociale”, in Accaparlante, Bologna, n. 13, 2018.

Di fatto l'organizzazione è basata su due cardini: un gruppo di coordinamento e referenti territoriali locali. Il gruppo di coordinamento è costituito da una quindicina di realtà di alcune province della Lombardia (Milano, Monza, Bergamo, Brescia, Lodi, Cremona) e si riunisce mediamente una volta al mese. Accanto al gruppo di coordinamento vi sono una serie di referenti nelle altre Regioni del Centro Nord Italia: Marche, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia. Le decisioni di carattere strategico che riguardano tutta la Rete si assumono all'interno di un'assemblea aperta nella quale il gruppo di coordinamento porta delle proposte che vengono discusse e vagliate.

L'attuale strutturazione della Rete la vede molto centrata sulla presenza dei soggetti del Terzo Settore. Riteniamo questo dato di fatto un elemento critico sia rispetto allo sviluppo della Rete e, ancor di più, all'efficacia delle politiche inclusive in genere (ed in particolare nell'accezione declinata in IR). Infatti, gli Enti Locali e i loro enti strumentali hanno una funzione cardine relativamente alla messa a punto, gestione e governance delle regole dei sistemi locali. La loro debole presenza in IR depotenzia le possibilità di dare stabilità ai processi inclusivi avviati dagli attori della Rete. Riterremmo, quindi, utile riuscire a sviluppare l'azione di IR favorendo un maggior coinvolgimento degli enti locali o delle Aziende Speciali. In questo senso, come detto, con questo documento intendiamo proporci quali interlocutori per la costruzione di una partnership con la quale si possano strutturare ipotesi per il potenziamento del ruolo delle Aziende Speciali nella Rete.

Rimaniamo in attesa di un riscontro e a disposizione per qualsiasi chiarimento riteniate utile.

Bollate, 26.11.2018

Per il coordinamento di Immaginabili Risorse
a.s. Riccardo Morelli

ENTI PROMOTORI
DEL CONVEGNO NAZIONALE
"IMMAGINABILI RISORSE, pratiche e tesi attorno al valore sociale della disabilità"
Milano - 19 / 20 ottobre 2018

Associazione Amalo Arciencel - Milano
Associazione Amici della Speranza - Villasanta (MB)
Associazione Camminiamo Insieme - Rivolta d'Adda (CR)
Associazione Fa.Di.Vi e Oltre - Genova
Associazione La Luna - Pordenone (MI)
Ambito di Garbagnate Milanese - ASC Comuni Insieme Bollate (MI)
Azienda Speciale Consortile - Consorzio Desio Brianza (MB)
Charitas ASP - Modena Cooperativa Il Seme - Biassono (MB)
Cooperativa Animazione Valdocco - Torino
Cooperativa Azione Solidale - Milano
Cooperativa Cascina Biblioteca - Milano
Cooperativa CO.GE.S.S. - Barghe (BS)
Cooperativa Domus Laetitiaie - Sagliano Micca (Bi)
Cooperativa "G.Tonini - G Boninsegna" - Brescia
Cooperativa Il Girasole - Treviso
Cooperativa Il Mosaico Servizi - Lodi
Cooperativa Il Nuovo Ponte - Vicenza
Cooperativa Il Portico - Padova
Cooperativa Il Seme - Cesano Maderno (MB)
Cooperativa Il Sogno di una Cosa - Collegno (TO)
Cooperativa Iride - Monza
Cooperativa Itaca - Morengo
Cooperativa Itaca - Pordenone
Cooperativa Labirinto - Pesaro
Cooperativa Lambro - Monza
Cooperativa Larcobaleno - Bollate (mi)
Cooperativa La Cordata - Milano
Cooperativa La Nuvola - Orzinuovi (BS)
Cooperativa La Piramide - Arcore (MB)
Cooperativa La Rete - Trento
Cooperativa L'Incontro - Castelfranco Veneto (TV)
Cooperativa MeA Mosaico e Aias - Vicenza
Cooperativa Novo Millennio - Monza
Cooperativa Piano Infinito - Vicenza
Cooperativa Progetto Emmaus- Alba (CN)
Cooperativa Primavera 85- Sovizzo (VI)
Cooperativa Solidarietà – Treviso
Cooperativa Universiis - Udine
Cooperativa Stella Alpina - Sondrio
Cooperativa Solaris - Triuggio (MB)
Cooperativa Verlata - Vicenza
Cooperativa Accaparlante - Bologna
Consorzio Consolida – Trento
Comune di Monza
Comune di Rovereto (TN)
Comune di Trento
Fondazione Stefania - Lissone (MB)
Fondazione Stefylandia - Salò (BS)
Fondo Sirio – Fondazione Comunitaria Nord Milano - Garbagnate Milanese (MI)